

SCHEMA: Crisi demografica e parità di genere. Rendere la maternità “cool” è la strada giusta?

INTRO GENERALE

La natalità in Italia è ai minimi storici e la questione demografica è tornata al centro del dibattito pubblico. Alcune persone ritengono necessario rilanciare l'immaginario della maternità come scelta desiderabile, moderna, “cool”. Altre, invece, mettono in guardia dai rischi di una nuova pressione culturale sulle donne. Il confronto si gioca tra parità, desiderio e libertà.

Tesi PRO: “Rendere la maternità un’esperienza positiva e desiderabile, anche sul piano culturale, è necessario per contrastare la crisi demografica e promuovere la parità.”

Tesi CONTRO: “Rendere la maternità “cool” non è la soluzione: la parità si promuove garantendo libertà di scelta e condizioni concrete, non modelli culturali imposti.”

Situazione attuale, scenario, contesto

Nel 2023 l'Italia ha toccato il record negativo di nascite: meno di 380.000, secondo ISTAT. Le ragioni della bassa fecondità che caratterizza il nostro paese sono molte: instabilità economica, carenza di servizi, squilibrio nei carichi di cura familiare, precarietà lavorativa femminile. In questo contesto, alcune voci politiche e culturali propongono di “rendere la maternità cool”, puntando su un cambiamento culturale che restituisca valore positivo e pubblico alla genitorialità. Un’idea che si ispira anche a prospettive femministe, come quella di Adrienne Rich, che vedono nella maternità una un’esperienza non solo privata e di autodeterminazione ma anche collettiva, e dal significativo valore sociale. Tuttavia, per molte persone questa proposta risulta problematica: senza reali politiche lavorative, di welfare e sostegno alla genitorialità, si rischia di romanticizzare un’esperienza complessa, spostando l’attenzione dai diritti alla narrazione. Inoltre, in un contesto segnato da crisi ambientali, guerre e disuguaglianze crescenti, molte persone scelgono consapevolmente di non avere figli. Il rischio, allora, è quello di trasformare la maternità in un imperativo sociale travestito da libertà.

Argomenti PRO:

- La maternità è parte dell’autodeterminazione se sostenuta da politiche pubbliche e culturali inclusive.
- Rappresentare la maternità come un’esperienza anche pubblica e sociale aiuta a riconoscerne il valore collettivo.

Argomenti CONTRO:

- Senza servizi, welfare e stabilità, nessuna campagna culturale può sostenere davvero la scelta di avere figli/e.
- Promuovere un modello ideale di maternità rischia di opprimere chi non desidera diventare madre.

Spunti per approfondimento

- 1 Save the Children – [Le Equilibriste. La maternità in Italia \(2023\)](#)
- 2 INDEX – [L’Italia delle Donne 2024 \(WeWorld Onlus\)](#) – capitolo “Corpi”
- 3 ISTAT – [Natalità e fecondità della popolazione residente \(2023\)](#)
- 4 OECD – [The Future of Families to 2030](#)